Anno CXXXIV, N. 76. Trieste, giovedì 21 marzo 1918.

Abbonamento anno, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 44.—.

Gli Uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa, Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. **Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.**

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE
La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Vienna, 20 marzo. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Non si sono avuti fatti d'armi particolari.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Le trattative con la Rumenia.

Vienna, 20 marzo. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

L'armistizio con la Rumenia è stato prolungato fino al 22 marzo.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Servizi aerei con l'Ucraina.

Vienna, 20 marzo. La „Neue Freie Presse" apprende che nei prossimi giorni verrà istituita una congiunzione aerea fra Vienna e Kiev con tappe a Cracovia e a Leopoli.

Prossimamente simile servizio aereo verrà pure istituito da Budapest via Bucarest per Odessa, eventualmente anche per Costantinopoli.

Per ora la nuova congiunzione aerea servirà alla trasmissione ufficiale della Posta fra gli Uffici centrali e la missione del conte Forgách avente lo scopo di raccogliere e trasmettere le scorte di cereali dell'Ucraina destinate all'Austria-Ungheria. Dopo un breve periodo di prova la posta aerea verrà aperta al servizio pubblico, da prima su di una linea.

Vienna, 20 marzo. Stamane alle 9 partiva per Kiev, via Cracovia—Leopoli, il primo aeroplano per accelerare le pratiche fra il Governo austriaco e l'Ucraina e sopra tutto per dare al conte Forgách, capo della missione austro-ungarica, la possibilità d'un rapido scambio d'idee con il Governo.

Sopra l'ingresso al campo aviatorio di Aspern spiccavano emblemi dei vari paesi attraversati a volo dall'apparato. Il Ministro della guerra rivolse all'arciduca Giuseppe Ferdinando, ispettore generale delle forze aeree, un'allocuzione nella quale disse:

Fra pochi istanti si librerà nell'aria il primo aeroplano per imprendere il primo lungo volo per Kiev che, come spero, in pochi giorni sarà seguito dall'inaugurazione della linea Budapest-Odessa. Possa questa istituzione consolidare i vincoli d'amicizia fra lo Stato più giovane d'Europa e la vetusta Monarchia d'Absburgo. Esso è il messaggero visibile del sincero proposito di pace e della fedele amicizia che in avvenire vogliamo coltivare con i nostri vicini d'Oriente, in contrasto con le voci d'Occidente, donde non giungono a noi che parole d'odio implacabile e di demagogia la più nera.

Ai suoi piloti che in eroiche lotte su tutte le fronti hanno conquistato immortali allori auguriamo che anche nella pacifica opra di civiltà colgano la palma della vittoria per l'onore e per il bene della nostra amata patria. Ordino la partenza e dal più profondo del cuore gridiamo ai piloti: Buona fortuna! Felice discesa!

Il signor Arciduca dà l'ordine di partire e fra i concenti dell'inno popolare l'aeroplano si leva in aria, accompagnato da numerosi altri apparati che lo scortano per un tratto.

Nei prossimi giorni il servizio trasmetterà solo la Posta d'ufficio, ma lsi ha in mente e si è tutto predisposto perchè la linea aerea Vienna—Cracovia—Leopoli venga consegnata al pubblico servizio postale aereo.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 20 marzo. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

Teatro occidentale. (Gruppi Principe ereditario Ruperto e Principe ereditario germanico) Fra la costa e il Canale di La Bassée continuò animata l'attività esploratrice. Il fuoco d'artiglieria, scemato in quel settore la mattina, tornò a segnare un crescendo nel pomeriggio. Sul resto della fronte l'attività operativa non si ravvivò che nelle ore serali a sudovest di Cambrai, fra la Oise e l'Aillette, a nord di Berry au Bac e in singoli punti della Champagne.

(Gruppi de Gallwitz e Duca Alberto del Württemberg). Il duello d'artiglieria a Verdun continuò violento. Le artiglierie delle due parti si controbatterono in molti punti con maggiore impiego di munizioni. A nordest di Bures una nostra operazione fruttò prigionieri e mitragliatrici. Una intensa attività spiegò il nemico al bosco di Parroy. Il fuoco andò intensificandosi dalle prime ore del mattino e continuò quasi senza interruzione fino all'imbrunire. Anche nei settori di Blamont e Badonvillers l'attività dell'artiglieria francese fu animata.

In Oriente. — Nell'Ucraina truppe württemberghesi prosedenti all'epurazione della ferrovia che da Olviopol mette verso Oriente misero in fuga forti bande in combattimento a Nova Ukrainska.

L'armistizio con la Rumenia, spirante per trattato il 19 marzo, è stato prolungato fino al 22 marzo a mezzanotte.

Dagli altri teatri della guerra niente di nuovo.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

In Germania.

Berlino, 19 marzo. (Giunta principale della Dieta dell'Impero). Si viene a parlare del memoriale del principe Lichnovsky contrario alla politica del Governo prima della guerra.

In una lettera al Cancelliere il Principe dichiara che quella memoria era destinata all'archivio della sua famiglia e che alcuni amici che riteneva fidati abusarono della sua fiducia e resero pubblici quegli appunti e giudizi puramente soggettivi, cosa che egli deplora altamente.

Il Vicecancelliere osserva che il Principe dava intanto le dimissioni da ambasciatore e, trattandosi d'una imprudenza, si decampò da ogni procedimento. Nota che il Lichnovsky esagerava i propri meriti e aveva una predilezione per i diplomatici inglesi, mentre criticava gli uomini di Stato germanici e riteneva che gli amici suoi fossero anche i migliori amici della Germania. Per questo credeva che, nonostante la tragedia di Sarajevo, la Germania avrebbe potuto scongiurare la guerra giovandosi del pacifismo inglese. Il processo Suchomlinov ha dimostrato quanto errato fosse il criterio che la Russia non sarebbe intervenuta. A torto pure il Lichnovsky si lagna che non si aderisse alla sua proposta di risolvere la crisi serba in una conferenza.

Il Vicecancelliere confuta questa e altre accuse mosse dal Lichnovsky, il quale mirava evidentemente a far vedere quanto migliore sarebbe stata la politica da lui consigliata.

Accennando poi a una circolare di certo Dr. Muehlon che accusa la Germania del 1914 di non aver voluto la pace, il Vicecancelliere dichiara trattarsi di un nevrastenico.

Nella discussione quasi tutti gli oratori stigmatizzano la Memoria del Lichnovsky, chiedono una riforma della diplomazia e la pubblicazione di un nuovo Libro Bianco.

Il Vicecancelliere dichiara che un processo al Lichnovsky non sarebbe approdato a niente e che a un procedimento disciplinare non si poteva più pensare dopo le sue dimissioni.

Il sottosegretario di Stato Stumm dichiara che in vari posti e anche a Londra il Lichnovsky aveva fatto buona prova e se anche le sue vedute divergono da quelle del Governo, non è giustificato trarne deduzioni sulla sua attività e addossarne la colpa al Governo. Infine dichiara essere in preparazione un nuovo Libro Bianco.

La guerra dei sottomarini.

Berlino, 19 marzo. La „Wolff" comunica:

Sul teatro settentrionale della guerra i nostri sottomarini hanno affondato altri natanti per 18.000 tonnellate.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 18 marzo. I giornali hanno da Mosca: Odessa è stata presa da quattro reggimenti nemici che vi hanno trovato un enorme bottino, essendo stato impossibile sgombrare la città causa la rapidità dell'offensiva austro-ungaro-germanica. Ritirandosi, i russi tentarono di incendiare la città, ma ne furono impediti dai germanici.

Pietroburgo, 19 marzo. Durante la giornata di ieri truppe austro-ungaro-germaniche occuparono parecchi punti importanti sulla linea di Charkov-Kursk i quali aprono loro il libero accesso a quelle città. Charkov è stata sgombrata in fretta.

Dal resoconto ufficiale risulta che le spese di guerra della Russia fino al 15 gennaio 1918 si calcolano a 50,598,275.000 Rubli.

Le cariche deposte dai commissari del partito socialista rivoluzionario di Sinistra in segno di protesta contro la pace di Brest Litovsk sono state distribuite fra i commissari massimalisti.

Il Comitato rivoluzionario della difesa di Pietroburgo ha invitato tutti i membri della dinastia Romanov soggiornanti a Pietroburgo a lasciare la città entro tre giorni.

Amsterdam, 20 marzo. Il „Times" ha da Pietroburgo: Dal contamento provvisorio dei voti dei Consigli provinciali risulta che 109 Consigli hanno votato per l'immediata conclusione della pace alle condizioni di Brest Litovsk e 83 contro. Il 13 per cento dei consigli dei contadini, il 27 per cento dei Consigli degli operai e il 35 per cento dei Consigli comunali votarono contro una pace a ogni costo.

Olanda e Intesa.

Londra, 19 marzo. („Reuter"). Il Governo non ha ricevuto ancora risposta dal Governo olandese alla Nota degli alleati. Non si conferma la notizia dell'adesione dell'Olanda alle domande degli alleati. Si è perciò comunicato all'Aja, che, non pervenendo una accettazione esplicita della Nota, si procederebbe senz'altro alla requisizione dei natanti olandesi. La postecipata accettazione del „modus vivendi" del gennaio scorso non potrebbe ora bastare, perchè nel frattempo la situazione si è totalmente mutata.

L'Aja, 19 marzo. (Seconda Camera). Il ministro Loudon comunica essersi accettato di mettere a disposizione degli alleati una parte del tonnellaggio a patto che i piroscafi olandesi non debbano traversare la zona dei rischi.

Singoli oratori biasimano l'arrendevolezza del Governo e sono indignati delle pretese degli alleati che sono un'offesa al sentimento nazionale olandese.

L'Aja, 20 marzo. (Seconda Camera). Discutendosi le dichiarazioni del Governo, il socialista Troelstra dice che la Germania ha ragione di scorgere nel contegno verso l'Intesa un appoggio effettivo nel sostenere la guerra.

Il cattolico Nolens opina che con la sua decisione il Governo non ha nè violato nè pregiudicato la neutralità.

Tutti gli oratori esprimono il pensiero che prima di prendere quella decisione il Governo avrebbe dovuto prender consiglio dalla Seconda Camera.

Il ministro Loudon prenderà la parola domani.

Amsterdam, 20 marzo. L'„Allgemeen Handelsblad" scrive: L'accoglienza fatta da tutta la stampa dei Paesi Bassi alla decisione del Governo di sottomettersi alle condizioni degli alleati è stata per noi una gradita sorpresa. Non ci eravamo concesso di sperare che nel nostro paese regnasse così unanime il convincimento essere meglio fare grandi sacrifizi che indietreggiare davanti a minacce. Ci rallegriamo — dice il giornale — di questa rinascita dello spirito nazionale che si palesa nell'indignazione suscitata da per tutto dalla arrendevolezza del Governo.

L'intervento del Giappone.

Amsterdam, 19 marzo. Il „Times" ha da Tokio: Oggi s'è tenuto un consiglio della Corona al quale si ritiene sia intervenuto anche l'Imperatore.

In un odierno articolo di un giornale di opposizione si dice che il ministro degli esteri Motono probabilmente si ritirerà perchè non è in grado di assicurarsi l'adesione alla sua azione da lui caldeggiata già nel novembre quando voleva occupare Vladivostok.

Conchiusa la pace fra la Germania e la Russia, il Motono ritenne giunto il momento del suo inter ento e vi pensò insieme con gli alleati. Diede in particolare la sua adesione il ministro degli esteri Pichon, ma, quantunque l'Inghilterra, la Francia e l'Italia approvassero le proposte del Motono, i suoi colleghi sarebbero stati meno disposti ad accettarle. Ne venne che il Motono perdette il contatto con gli alleati, così che, ad avviso del giornale, le sue dimissioni sono l'unica via d'uscita.

Amsterdam, 19 marzo. Il „Times" ha da Tokio che vi si ritiene probabile che prima dell'aggiornamento del Parlamento, fissato per la fine del mese, il Governo passerà all'azione militare.

In Francia.

Parigi, 19 marzo. Udite le dichiarazioni del Governo sulla catastrofe di Courneuve, la Camera ha approvato con voti 389 contro 66 un ordine del giorno di fiducia.

Decesso.

(P) **Vienna,** 19 marzo. E' morto ieri dopo lunghe sofferenze il Dr. Giovanni Bernheimer, professore di oculistica all'Università di Vienna.

CRONACA

I. e R. Marina da guerra

Sua Maestà l'Imperatore si è graziosissimamente degnato di conferire:

la Croce del merito militare di seconda classe con la Decorazione di guerra e con le Spade, in riconoscimento di prestazione di servizio eminente e coronato di successo dinanzi al nemico, al contrammiraglio Francesco Holub;

l'Ordine della Corona ferrea di seconda classe con la Decorazione di guerra e con le Spade, esente da tassa, in riconoscimento di prestazione di servizio eminente e coronata di successo dinanzi al nemico, al viceammiraglio Francesco cavaliere de Keil;

per la seconda volta l'Ordine della Corona ferrea di terza classe con la Decorazione di guerra, esente da tassa, in riconoscimento di eminente prestazione di servizio in impiego speciale, al capitano di corvetta Olaf Wulff.

Obbligo generale del lavoro in guerra.

Secondo informazioni dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau" il Governo ha presentato ieri alla Camera dei deputati l'annunziato disegno d'una legge concernente l'obbligo generale del lavoro in guerra.

Eccone le disposizioni sostanziali:

§ 1. Ogni cittadino dello Stato, di sesso mascolino, dal principio del 17.° fino al compimento del 60.° anno d'età e ogni persona di sesso femminile dall'inizio del 19.° fino al compimento del 40.° anno d'età sono obbligati al lavoro per gli scopi della collettività in considerazione delle condizioni straordinarie causate dalla guerra.

§ 2. L'obbligo al lavoro nel senso di questa legge è un dovere pubblico. Il lavoro può venire richiesto non solo per gli scopi dello Stato, ma anche per quelli delle provincie, dei distretti e Comuni, come pure nell'interesse della collettività anche per determinate persone (fisiche o giuridiche).

§ 3. Dall'obbligo al lavoro nel senso di questa legge sono esonerate:

a) persone che sole transitoriamente soggiornano nello Stato;

b) persone che godono diritti di extraterritorialità giusta il diritto internazionale;

c) persone che vanno esenti in virtù di trattati internazionali.

§ 4. Essendo già occupati nell'interesse della collettività, non sono obbligati al lavoro in virtù di questa legge:

a) le persone della forza armata e della gendarmeria che trovansi in servizio attivo;

b) le persone obbligate a servizi personali per iscopi di guerra;

c) gl'impiegati attivi di Corte, dello Stato, delle provincie, dei distretti e dei Comuni;

d) i membri delle corporazioni costituzionali;

e) i capi delle rappresentanze distrettuali e i loro sostituti nonchè i membri delle podesterie;

f) le persone addette al servizio di cura d'anime;

g) i notai;

h) gli insegnanti di istituti scolastici pubblici.

§ 5. Le persone trattenute in sanatori o stabilimenti di cura chiusi e per le quali la reclusione è dichiarata ammissibile con decisione giudiziaria, inoltre le persone albergate in stabilimenti di lavori forzati e di educazione preventiva o che si trovano in arresto non vengono chiamate a lavori in virtù di questa legge.

§ 6. La chiamata all'adempimento dell'obbligo al lavoro (impartizione dell'ordine di lavorare) avviene sol quando il bisogno non possa venir coperto da persone che si presentano volontariamente. Allo scopo di stabilire questa premessa si farà precedere un pubblico invito a presentarsi spontaneamente per il rispettivo lavoro, ma in casi di urgenza particolare si potrà decampare da tale invito. E' ammesso anche di impartire l'ordine di continuare a lavorare nel servizio o posto attuale.

§ 7. Nell'impartire l'ordine di lavorare nel senso del § 6 si terrà conto dell'idoneità e capacità personale. Le norme particolari in proposito verranno emanate in via d'ordinanza. In quelle norme si stabilirà pure da quali rami professionali non si possa in massima o si possa solo date certe premesse chiamare ad altri lavori e in quanto nell'adibire al lavoro si debba tener conto della importanza dell'occupazione attuale per la collettività o dell'assistenza e cura di persone bisognose d'aiuto, nominatamente anche della cura della donna nella famiglia.

§ 8. Con la chiamata all'adempimento dell'obbligo al lavoro si statuisce fra il chiamato (obbligato al lavoro) e l'ente che riceve il lavoro un particolare rapporto giuridico pubblico (rapporto di dovere). All'obbligato al lavoro spetta durante il periodo dell'adempimento dell'obbligo al lavoro una mercede adeguata al suo addestramento professionale e all'opera sua e determinata di caso in caso dalle condizioni di vita e di lavoro del luogo dove il lavoro si svolge.

La legge ordina la istituzione di apposite Commissioni del lavoro per l'Impero, le provincie e i distretti e la creazione di apposite Commissioni del lavoro in esercizi, immediatamente subordinate alla Commissione generale del lavoro e che disporranno l'adempimento dell'obbligo al lavoro negli esercizi che sono di particolare importanza e che servono ai bisogni della collettività, nominatamente della guerra.

Infine sono previste sanzioni penali tanto per gli obbligati al lavoro quanto per gl'imprenditori.

L'obbligo generale al lavoro cessa al più tardi allo spirare d'un anno dall'ultima conclusione della pace con le grandi potenze europee con le quali la Monarchia si trova in istato di guerra.

I. R. Direzione delle Poste e Telegrafi. Sua Maestà l'Imperatore con sovrana risoluzione del 27 febbraio a. c., si è graziosissimamente degnato di conferire la Croce di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe con la Decorazione di guerra, in riconoscimento di eminente prestazione di servizio in guerra, al vicedirettore di Ufficio di Posta Giovanni Bonetta della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste; la Croce d'oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore con le Spade, in riconoscimento di eminente prestazione di servizio e di comportamento valoroso dinanzi al nemico, all'ufficiale di Posta Guglielmo Zupel della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste.

Riordinamento dei prezzi dei surrogati di caffè. Con una Ordinanza dell'Ufficio per l'alimentazione del popolo pubblicata di questi giorni sono stati riordinati i prezzi dei surrogati di caffè dopo udito il parere della commissione centrale per l'esame dei prezzi. I nuovi prezzi di vendita al dettaglio sono i seguenti: Per caffè d'orzo che deve venire smerciato soltanto in pacchetti Cor. 1·40 il chilogramma; per caffè d'orzo tallito, in pacchi di carta Cor. 2·40; per caffè di lupini, imballato in carta, cartoni o scatole di legno Cor. 2·40; caffè di fichi, con imballaggio di carta, cartone o legno Cor. 10·80; per caffè di ghianda, con lo stesso imballaggio Cor. 3·40; per farina di cicoria pura, farina di barbabietole pura e per miscele di queste due farine con imballaggio in carta Cor. 2·48, imballaggio in scatole Cor. 2·68 il chilogramma.

Tutti questi surrogati possono venire portati in commercio in imballaggi di al massimo 1/4 di chilogramma. Sull'imballaggio deve essere indicato oltre il nome sotto il quale il prodotto viene smerciato, il nome della ditta produttrice, la designazione di surrogato di caffè (aggiunta al caffè), il peso del contenuto e il prezzo di vendita al dettaglio dei singoli imballaggi (sacchetti, rotoli, scatole di cartone e di legno).

Imperiale Accademia delle scienze in Vienna. La Classe di scienze matematiche e naturali dell'Imperiale Accademia delle scienze in Vienna ha pubblicato gli Indicatori N. 23, 24, 25, 26 e 27 relativi alle sedute dell'8, 22 e 29 novembre, del 6 e 13 dicembre 1917 e l'Indicatore N. 1 che si riferisce alla seduta del 10 gennaio 1918.

Nel N. 24 si legge il 15.° rapporto del Dr Enrico barone de Handel-Mazzetti sulla prosecuzione del suo viaggio di esplorazione botanica nel sudovest della Cina. La relazione reca la data Liping il 27 luglio 1917. Nella medesima seduta si presentano pure note scientifiche del barone Handel-Mazzetti relative alle sue esplorazioni botaniche nella Cina.

Il professore Dr. Rodolfo Pöch presenta una Relazione sulle indagini antropologiche relative a stirpi indiane e africane e praticate negli accampamenti dei prigionieri di guerra in Germania.

A questo Indicatore sono allegate le Comunicazioni mensili dell'i. r. Istituto centrale per meteorologia e geodinamica in Vienna per il mese d'ottobre 1917.

Dal N. 27 si rileva che il socio corrispondente consigliere montanistico Federico Kerner de Marilaun presentava un elaborato sui risultati geologici del viaggio d'esplorazione da lui compiuto l'estate scorsa nella parte orientale delle Alpi dell'Albania settentrionale per incarico e con l'aiuto della Imperiale Accademia delle scienze in Vienna. Il lavoro è intitolato: „Descrizione geologica della valle di Valbona nell'Albania settentrionale".

Il socio effettivo consigliere aulico F. Becke presentava nella medesima seduta uno studio dal titolo: „Osservazioni petrografiche sul pietrame raccolto da F. de Kerner nella Albania nordorientale".

A questo Indicatore è annesso l'Indice dell'annata 54.a, 1917.

Dell'Albania si parla pure nell'Indicatore N. 1 del gennaio 1918 a proposito di uno studio di U. Apfelbeck dal titolo „Coleotteri del territorio di confine fra l'Albania settentrionale e il Montenegro" (Risultati di un viaggio d'esplorazione naturalista nell'Albania settentrionale disposto nell'anno 1914 dall'Imperiale Accademia).

A questo Indicatore sono allegate le Comunicazioni mensili per il novembre 1917 dell'i. r. Istituto centrale per meteorologia e geodinamica in Vienna.

Serate d'arte. A favore delle serate d'arte disposte dall'Associazione internazionale dei giornalisti a beneficio del fondo sociale per vedove e orfani hanno elargito ancora:

La Società anonima di commercio, spedizioni e commissioni „Balkan" Cor. 500, Fratelli Kohner Cor 10, Edoardo Clemencich Cor. 10, Marcello Comel Cor. 10 e Agenzia Zulin Cor. 5.

Per il mese d'aprile l'Associazione ha in mente di dare altre due serate musicali, alle quali coopereranno, fra altri, il violinista Zlatko Balokovič e un numeroso Coro slavo.

Conservatorio Tartini. Il professore Ernesto Dolcher terrà l'annunciata conferenza „Il nostro paradiso" la terza del ciclo, in luogo di martedì 26, mercoledì 27 corrente, alle 7.30 pomeridiane. I viglietti d'ingresso e i posti a sedere si trovano in vendita presso lo Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, nella cancelleria del Conservatorio e nella cartoleria di Via Barriera vecchia 19.

Ufficio dei carboni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste. — Distribuzione carbone di legna, 10 kg la tessera. Tessera rossa: Città vecchia. N. 201—400 (cifra al margine 8) oggi in Via Economo 2, N. 401—510 (cifra al margine 8) oggi in Via delle Mura 12, N. 511—610 (cifra al margine 8) oggi in Via S. Lucia 2, N. 611—710 (cifra al margine 8) oggi in Via Rena 3, N. 711—910 (cifra al margine 8) oggi in Via dei Fabbri 3, N. 911—1160 (cifra al margine 8) domani in Via dei Fabbri 3, N. 1161—1360 (cifra al margine 8) oggi in Via del Volto N. 2 (84 cent. il kg). — Città nuova. N. 201—400 (cifra al margine 8) oggi in Via Valdirivo 7, N. 401—600 (cifra al margine 8) oggi in Via San Zaccaria 3 (84 cent. il kg). — Barriera nuova. N. 1921—2170 (cifra al margine 8) oggi in Via delle Acque 20 (84 cent. il kg). — Guardiella. N. 731—880 (cifra al margine 6) oggi in Via Carpison 10, N. 881—1030 (cifra al margine 6) domani in Via Carpison 10 (84 cent. il kg).

Distribuzione di coke 10 kg la tessera. Tessera gialla: Città nuova. N. 1080—1280 (cifra al margine 5) oggi in Via Squero nuovo, N. 1381—1430 (cifra al margine 5) oggi in Via S. Anastasia 9, N. 1431—1480 (cifra al margine 5) oggi in Via Geppa 10 (20 cent. il kg).

Distribuzione di coke, 10 kg la tessera. Tessera azzurra: Barriera vecchia. N. 856—1015 (cifra al margine 27) oggi in Via Sorgente 7, N. 1016—1215 (cifra al margine 27) oggi in Via Media 8 (20 cent. il kg). — San Giacomo. N. 901—992 (cifra al margine 27) oggi in Via Settefontane 52 (20 cent. il kg). — Gretta. N. 59—88 (cifra al margine 10) oggi in Gretta 127 (22 cent. il kg).

Distribuzione di carbone fossile, 20 kg la tessera. Tessera azzurra: S. Vito. N. 546—635 (cifra al margine 23) oggi in Via San Giusto 16 (Cor. 1·66 per 10 kg). N. 636—713 (cifra al margine 23) oggi in Via Madonnina 24 (Cor. 1·46 per 10 kg) — Città nuova. N. 35—375 (cifra al margine 27) oggi in Via S. Anastasio 9 (Cor. 1·46 per 10 kg). N. 376—541 (cifra al margine 27) oggi in Via dello Squero nuovo 15 (Cor. 1·46 per 10 kg). — San Giacomo. N. 993—1067 (cifra al margine 27) oggi in Via Risorta 17 (Cor. 1·66 per 10 kg). N. 1068—1145 (cifra al margine 27) oggi in Via Settefontane 52 (Cor. 1·46 per 10 kg). — S. Maria Madd superiore. N. 91—218 (cifra al margine 15) oggi in Via Paolo Diacono 6, N. 219—372 (cifra al margine 15) oggi in Via Concordia 5, N. 373—412 (cifra al margine 15) e N. 1—197 (cifra al margine 16) oggi in Via Erta 10, N. 198—299 (cifra al margine 16) oggi in Via della Guardia 111 (Cor. 1·46 per 10 kg). — Servola. N. 201—318 (cifra al margine 9) oggi a Servola 508 (Cor. 1·66 per 10 kg). — Guardiella. N. 360—611 (cifra al margine 18) e N. 1—359 (cifra al margine 19) oggi in Via Cologna 2 (Cor. 1·66 per 10 kg). N. 360—611 (cifra al margine 19) e N. 1—359 (cifra al margine 20) oggi in Via Molingrande 20 (Cor. 1·46 per 10 kg). — Gretta. N. 89—183 (cifra al margine 10) oggi in Gretta 127 (Cor. 1·66 per 10 kg).

Oest.-ung. Kriegskorrespondenz. Il N. 125 (18 marzo) di questa Corrispondenza consacra il primo articolo al Fondo di provvidenza in guerra „Imperatore e Re Carlo."

Narra poi le giornate sull'Isonzo dell'i. e r. reggimento 63 fanteria, la battaglia di Stanislau dei primi di luglio 1917 e l'atto di valore compiuto il 25 maggio 1917 da due bosniaci alla fronte sull'Isonzo.

Il Civico Monte di Pietà esporrà in vendita a pubblico incanto oggi, giovedì, nelle ore pomeridiane oggetti non preziosi già scaduti della gestione 141 relativi a diversi capi di biancheria senza tessera ed altri oggetti di vestiario assunti nel mese di giugno 1917; dopodomani, sabato, nelle ore antimeridiane diversi pegni preziosi già scaduti della gestione 141 assunti nel mese di giugno 1917 e nelle ore pomeridiane diversi pegni non preziosi scaduti, della gestione 141 relativi a capi di biancheria senza tessera e ad altri oggetti di vestiario.

Stampati di cui è stata proibita la diffusione.

Dall'i. r. Tribunale circolare in Salisburgo: I N. 3, 47 della serie di cartoline illustrate „Merten". Dall'i. r. Tribunale circolare in Eger: Il N. 55 del periodico „Franzensbader Tagblatt", del 7 marzo 1918; il N. 55 del periodico „Egerer Zeitung (Egerer Tagblatt)", del 7 marzo 1918. Dal Tribunale provinciale in Leopoli: I N. 52 e 55 del periodico „Ukrainske Slowo", del 7 e del 10 marzo 1918; il foglio volante „Zaproszenie", pretesamente pubblicato a Berlino dallo stabilimento Polish publishing & Co; il foglio volante „Orzel Panstwa Austro-Polskiego", senpa indicazione dello stampatore; l'opera „Odzyozenie Polski", volume 1, fascicolo 1 del 1917, e N. 1 del 1918, edito dallo stabilimento Polish publishing & Co.; il foglio volante: „P. T. Szanowny", senza indicazione dell'editore e dello stampatore; i N. 53 e 55 del periodico „Dilo" dell'8 e del 10 marzo 1918.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung, Num. 63 del 17 marzo 1918.

Dall'i. r. Tribunale provinciale in Praga: Il N. 58 del periodico „Prager Taglatt", del 10 marzo 1918.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" N. 64 del 19 marzo 1918.

PARTE ECONOMICA

I prezzi per candele. La „Wiener Zeitung" del 19 corr. pubblica l'Ordinanza del Ministero del commercio, dell'11 marzo 1918, con la quale viene modificata l'Ordinanza ministeriale del 2 agosto 1917, B. L. I. N. 329, concernente la fissazione di prezzi per candele.

L'Ordinanza, entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione, dispone all'articolo primo: Nella consegna di candele fatta dal produttore non deve venire oltrepassato il prezzo di Cor. 262 netto per cassa senza sconto, franco stazione del ricevitore per ogni 100 kg di merce alla rinfusa o in pacchi compresa la cassa (casse da 50 kg di contenuto netto).

Per la navigazione fluviale. La „Wiener Zeitung" del 20 corr. pubblica una Ordinanza del Ministro del commercio, del 18 marzo 1918, concernente l'istituzione di una Giunta economica per la navigazione fluviale.

Cantiere Navale Triestino. — Il „Fremden-Blatt" reca nella sua edizione mattutina del 19 corr. il seguente comunicato:

In questi ultimi tempi fra il Cantiere Navale Triestino e il Ministero delle finanze sono corse trattative per la concessione di una antecipazione la quale doveva mettere l'impresa in grado di ricostruire gli impianti e gli opifici distrutti a Monfalcone, allo scopo di potere soddisfare il cresciuto bisogno di natanti che prevedibilmente subentrerà dopo la conclusione della pace e mettere così quel Cantiere al servizio della ricostituzione della nostra economia pubblica.

Le lunge trattative non hanno portato a risultato accettabile. Il Ministero delle finanze si dichiarava, è vero, pronto a concedere l'esiguo importo di due milioni di Corone in scadenze di breve termine e verso garanzia ipotecaria quale acconto di una sovvenzione che eventualmente darebbe più tardi l'Istituto di credito di guerra per il territorio meridionale di guerra, ma l'impresa, dopo maturo e coscienzioso esame della situazione, dovette venire alla decisione di declinare quella offerta.

Di norma a questa decisione è stata in particolare la considerazione che il ricavato che spetterebbe agli azionisti all'atto di una eventuale liquidazione poteva venire diminuito con l'accettare nuovi impegni ipotecari i quali dall'altra parte non rendevano possibile la ricostruzione del Cantiere.

L'ottavo Prestito germanico di guerra. Il 18 corr. è stata aperta in tutta la Germania la sottoscrizione all'ottavo Prestito di guerra. Le prenotazioni sono notevolissime e in Germania si ritiene per certo un grande successo di molti miliardi di Marchi. Recentemente il Governo germanico ha chiesto alla Dieta dell'Impero e questa ha approvato un nuovo credito per iscopi di guerra nell'ammontare di 15 milioni di Marchi. Con queste i crediti di guerra della Germania ascendono alla cospicua somma di 124 miliardi di Marchi. Essi corrispondono quasi esattamente, per quanto riguarda la cifra, ai crediti di guerra della Francia, la quale sino alla fine del giugno u. s. ne aveva avuti per 124 miliardi di Franchi. Ne risulta che la Germania conduce la guerra con più economia che la Francia, perchè l'esercito germanico è di gran lunga superiore in numero a quello della Francia e la Germania è ingaggiata su più fronti.

Il nuovo credito di guerra germanico basterà fino a estate inoltrata o al principio d'autunno. I sette Prestiti germanici di guerra hanno fruttato complessivamente 72 miliardi di Marchi; la massima parte dei crediti di guerra poi è consolidata da prestiti.

Limitazione della coltivazione del tabacco nella Bulgaria. La „Konsular-Korrespondenz" riceve da Sofia: Non solo la siccità durante il periodo di vegetazione, la mancanza di forze lavoratrici e di bestiame e l'esaurimento dei terreni sono le cause uniche dello scarso raccolto di cereali avuto l'anno scorso nella Bulgaria; una causa è stata anche la coltivazione del tabacco fatta in misura molto più estesa che negli anni precedenti. Gli alti prezzi dei tabacchi indussero i proprietari rurali a piantare più tabacco a scapito della coltivazione dei cereali. E' stato coltivato tabacco perfino in regioni dove mai s'era avuta quella coltura (p. e. nel circolo di Rustciuk). Allo scopo di opporsi energicamente a tale tendenza il Sobranje ha votato una legge in virtù della quale la coltivazione del tabacco è permessa soltanto fino alla misura del 10% dell'area totale coltivabile dei possessi ruralii.

Il regresso della produzione di cereali negli Stati dell'Intesa. L'economista nazionale inglese sir Georg Paish, in un discorso pronunziato a Londra ha richiamato l'attenzione generale alla circostanza della minore produzione di generi alimentari nelle diverse parti del mondo causata dalla guerra. Negli ultimi quattro anni la produzione dei cereali è diminuita in Francia di non meno del 40% e in Italia la produzione sarebbe la stessa. Peggio ancora sta la Russia ed è da dubitare se la Russia sarà al caso anche fra molti anni di poter nutrire la propria popolazione.

Borsa degli effetti. (B) **Vienna**, 20 marzo. In corrispondenza alle quotazioni più fiacche di Berlino e Budapest e in mancanza d'altri impulsi l'odierna Borsa procedette svogliata. Solo i pesanti valori montanistici conquistarono un vantaggio di circa 100 Corone in relazione alle notizie sul migliore andamento della gestione della Prager Eisenindustriegesellschaft nell'anno corrente. Un vigoroso rialzo (di Cor. 32) segnarono pure le azioni del legname. Del resto le transazioni si contennero entro i limiti più stretti con prevalenti tendenze a realizzi; perdite sensibili non si sono però verificate. Sul mercato d'impiego i vecchi prestiti di guerra erano meglio richiesti.

Notizie di Borsa. Trieste. 20 marzo 1918. Alla nostra Borsa fiacchi i valori di navigazione sopra Vienna e piccole variazioni negli altri.

Borsa di Parigi. Tendenza calma —. Rendita francese 56·75, Rendita spagnuola 123·50, Rendita turca 61.50, Banca di Parigi 985, Riotinto 1808, Credit Lyonnais 1083, Debeers 366—Randmines 75.—.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 53⅞, Argento 43—, Rendita giapponese 75⅛, Sconto di piazza 3 11/16.

Nuova York. Cambio Londra 472·50, Cambio Parigi 572⅞, Argento 66½.

1—1069

AUSTRIAWERFT A. G.

Kundmachung.

Der Verwaltungsrat beehrt sich hiemit, die stimmberechtigten Herren Aktionäre zu einer

außerordentlichen Generalversammlung

einzuladen, welche **am 16. April 1918 um 3½ Uhr nachmittags** im Sitzungssaale in Wien, I., Wollzeile 12, II. Stock, stattfinden wird.

Tagesordnung:

1. Unifizierung des gesellschaftlichen Grundkapitales durch Auflassung des Unterschiedes zwischen Prioritäts-Aktien und Stamm-Aktien, Teilung des derzeitigen Gesellschaftskapitales von K 6,000.000 in 12,000 Stück Aktien per je K 500.
2. Erhöhung des Gesellschaftskapitales um weitere K 6,000.000 auf K 12,000.000 durch Ausgabe von 12.000 Stück voll und bar einzuzahlender Aktien von je K 500, wobei den Aktionären das Bezugsrecht auf die neuen Aktien einzuräumen ist.
3. Erteilung der Ermächtigung an den Verwaltungsrat, die sub 2. genannte Aktien-Emission im eigenen Wirkungskreise durchzuführen, den Begebungskurs, den Zeitpunkt und die sonstigen Modalitäten der Begebung zu bestimmen und insbesondere die Emission aufeinmal oder in Teilbeträgen vor-zunehmen.
4. Aenderung der Artikel 4, 5, 17, 23 und 29 der Statuten nach Massgabe der vorstehenden Beschlüsse ad 1.—3. und Erteilung der Ermächtigung an den Verwaltungsrat, alle anlässlich dieser Statutenänderung eventuell von der Regierung gewünschten Modifikationen, Ergänzungen oder Zusätze an den Statuten im eigenen Wirkungskreise beschliessen zu dürfen.

Die Herren Aktionäre, welche ihr Stimmrecht ausüben wollen, werden eingeladen, nach Artikel 21 der gesellschaftlichen Statuten ihre Aktien bis einschliesslich 1. April 1918 zu deponieren, und zwar: in **Triest** bei der Gesellschaft oder bei der Filiale der k. k. priv. Oesterreichischen Credit-Anstalt für Handel und Gewerbe, in **Wien** bei der Austriawerft A. G. oder bei der k. k. priv. Oesterreichischen Credit-Anstalt für Handel und Gewerbe.

Der Beschluss ad Punkt 1 muss nach Art. 23 der Statuten mit zwei Drittel-Majorität, die sonstigen Beschlüsse müssen nach Art. 22 der Statuten mit einer Majorität gefasst werden, welche die Hälfte des ganzen Aktienkapitales repräsentiert.

Triest, 20. März 1918.

Der Verwaltungsrat der Austriawerft A. G.

AUSTRIAWERFT A. G.

Notificazione.

Il Consiglio d'amministrazione si pregia d'invitare i signori azionisti aventi diritto di voto a comparire ad un

Congresso generale straordinario

che avrà luogo addì 16 aprile 1918 alle ore 3.30 pom. nella sala delle sedute in Vienna I, Wollzeile 12, secondo piano.

Ordine del giorno:

1. Unificazione del capitale sociale fondamentale eliminando la differenza fra azioni di preferenza ed azioni fondazionali, ripartendo l'odierno capitale sociale di Cor. 6,000.000 in 12.000 azioni di Cor. 500 ciascheduna.
2. Aumento del capitale sociale di ulteriori Corone 6,000.000 a Corone 12,000.000, mediante emissione di 12.000 nuova azioni da Cor. 500 l'una da versare in contanti e per intero. Per queste nuove azioni verrà accordato agli azionisti il diritto di opzione.
3. Autorizzazione al Consiglio d'amministrazione di eseguire l'emissione ad 2) nella propria sfera d'azione, di fissare il corso nonchè la data e le ulteriori modalità dell'emissione e specialmente di poter eseguirla in una o più riprese,
4. Cambiamento degli articoli 4, 5, 17, 23 e 29 dello statuto sociale in conformità alle deliberazioni ad 1) fino 3) ed autorizzazione al Consiglio d'amministrazione di potere stabilire nella propria sfera d'azione tutte le modificazioni, complementi od aggiunte allo statuto che eventualmente venissero chieste dal Governo.

I signori azionisti che vorranno fare uso del loro diritto di voto sono invitati a depositare le loro azioni appar articolo 21 dello statuto sociale entro il primo Aprile 1918 e precisamente: a Trieste presso la sede della società oppure presso la Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria, a Vienna presso la Austriawerft A.-G., oppure presso l'I. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria.

La deliberazione appar punto 1) richiede conforme articolo 23 dello statuto una maggioranza di due terzi, le ulteriori delibevazioni richiedono appar articolo 22 dello statuto una maggioranza che rappresenti la metà dell'intero capitale azionario.

Trieste, 20 marzo 1918.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Austriawerft A.-G.

ATTI UFFICIALI

Vet. Zl. 15/2 — 4 L. p.

Kundmachung

der k. k. küstenländischen Statthalterei vom 16. März 1918, Zl. Vet. 15/2, betreffend Viehverkehrsbeschränkungen gegen Bosnien und die Hercegovina.

Zufolge Erlasses des k. k. Ackerbauministeriums vom 25. Februar 1918, Zl. 9131, wird unter Aufrechthaltung der Kundmachung vom 27. Juli 1895, Zl. 15010, hinsichtlich der für die Einfuhr von Schweinen aus Bosnien und der Hercegovina festgesetzten allgemeinen Bestimmungen und unter Aufhebung der h. ä. Kundmachung vom 15. Februar 1918, Zl. Vet. 15/1, Nachstehendes verfügt:

Verboten ist:

Wegen Bestandes der Maul- und Klauenseuche die Einfuhr von Klauentieren (Rindern, Schafen, Ziegen und Schweinen) aus den Bezirken B. Dubica und Krupa;

wegen Bestandes der Schweinepest die Einfuhr von Schweinen aus den Bezirken B. Dubica, Gradačac, Kladanj, Rogatica, Stadt Sarajevo, Tešanj, Tuzla Landbezirk und Zvornik.

Uebertretungen dieser Bestimmungen werden nach dem Gesetze vom 6. August 1909, R.-G.-Bl. Zl. 177, wobei auch die Bestimmungen des § 71 dieses Gesetzes in Anwendung kommen, geahndet.

Diese Kundmachung tritt sofort in Wirksamkeit.

Notificazione

dell'i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. 16 marzo 1918, N. Vet. 15/2, concernente restrizioni nel movimento di animali per la Bosnia ed Erzegovina.

In seguito a dispaccio dell'i. r. Ministero d'agricoltura d. d. 25 febbraio 1918, N. 9131, l'i. r. Luogotenenza, mantenendo in vigore la notificazione dd. 27 luglio 1895, N. 15010, concernente le disposizioni generali per l'introduzione di maiali dalla Bosnia ed Erzegovina, e revocando la propria notificazione d. d. 15 febbraio 1918, N. Vet. 15/1, ordina per provenienze dalla Bosnia ed Erzegovina quanto segue:

Resta proibito:

Causa la sussistenza dell'afta epizootica, d'introdurre animali fessipedi (bovini, ovini, caprini e suini) dai distretti di B. Dubica e Krupa;

causa la sussistenza della pneumoenterite-infettiva dei maiali (peste suina), d'introdurre maiali dai distretti di B. Dubica, Gradačac, Kladanj, Rogatica, Sarajevo città, Tešanj, Tuzla distretto rurale e Zvornik.

Contravvenzioni a queste disposizioni verranno punite a sensi della legge del 6 agosto 1909, B. L. I. N. 177, trovandovi pure applicazione le disposizioni del § 71 di detta legge.

La presente notificazione entra tosto in vigore.

Razglas

c. kr. namestništva za Primorje z dnè 16. marca 1918, št. Vet. 15/2, glede omejitve prometa z živino proti Bosni in Hercegovini.

Vsled odloka c. kr. ministerstva za poljedelstvo z dnè 25. februarja 1918, št. 9131, izdaja c. kr. namestništvo, pustivši v veljavi razglas z dnè 27. julija 1895, štv. 15010, glede splošnih določitev odrejenih za uvažanje prešičev iz Bosne in Hercegovine in dignivši tukajšni razglas z dnè 15. februarja 1918, št. Vet. 15/1, sledeče naredbe:

Prepoveduje se:

Zaradi obstoječe bolezni na gobcu in parkljih uvažanje parklarjev (goveda, ovec, koz in prešičev) iz okrajev B. Dubica in Krupa;

zaradi obstoječe prešičje kuge uvažanje prešičev iz okrajev: B. Dubica, Gradačac, Kladanj, Bogatica, Sarajevo mesto, Tešanj, Tuzla deželni okraj in Zvornik.

Prestopki teh določitev kaznujejo se po postavi z dnè 6. avgusta 1909, drž. zak. štv. 177, pri kateri se uporabijo tudi določbe § 71, te postave.

Ta razglas stopi takoj v veljavo.

Obznana

c. kr. primorskog namjestničtva od 16. ožujka 1918, br. Vet. 15/2, o ograničenju prometa sa životinjama napram Bosni i Hercegovini.

Uslied odluke c. kr. ministarstva poljodelstva od 25. veljače 1918, br. 9131, je c. kr. namjestničtvo, zadržavši u kreposti obznanu od 27. julija 1895, br. 15010, glede obćenitih za uvoz krmadi iz Bosne i Hercegovine ustanovljenih odredaba, i ukinuvši svoju obznanu od 15. veljače 1918, br. Vet. 15/1, izdalo slijedeće odredbe:

Zabranjuje se:

zaradi obstanka slinavke i šapa uvoz papkara (goveda, ovaca koza i krmaka) iz kotara B. Dubica i Krupa;

zaradi obstanka svinjske kuge uvoz svinja iz kotara: B. Dubica, Gradačac, Kladanj, Rogatica, Sarajevo grad, Tešanj, Tuzla, zemaljski kotar i Zvornik.

Prekršaji ovih naredba kazniti će se naprama zakonu od 6. augusta 1909, drž. zak. br. 177, pri komu će se upotrebiti i propisi § 71 tog zakona.

Ova obznana stupa odmah u krepost.

EDITTI

T 70/17-5 — 1049

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Hirsch Horn, Kaufmann in Tyczyn, wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, dem Gesuchsteller angeblich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen ein Jahr geltend zu machen, sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt.

Bezeichnung der Wertpapiere: Lebensversicherungspolizze der k. k. priv. Assicurazioni Generali in Triest, dd. 2. März 1910, N. 437.490. über den Betrag von Kronen 5000 auf den Namen Hirsch Horn lautend und zahlbar an den Ueberbringer.

Triest, 23. Januar 1918.

K. k. Landesgericht, Abt. III.

T 43/17-4 — 1050

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Heinrihh Kronstein, Güterdirektor in Lubience, wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, dem Gesuchsteller angeblich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen sechs Monaten geltend zu machen, sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt.

Bezeichnung der Wertpapiere: Zwei Lebensversicherungspolizzen der k. k. priv. Assicurazioni Generali in Triest, 1. dd. 24. November 1911, Nr. 462.845 über den Betrag von 20.000 K und 2. dd. 7. November 1912, Nr. 478.875 über den Betrag von 12.000 K, beide auf den Namen Heinrich Kronstein lautend.

Triest, 26. Januar 1918.

K. k. Landesgericht, Abt. III.

La
Filiale della Banca Union
in Trieste
(Sede Centrale a Vienna)
Capitale e riserve Cor. 121,000.000
riceve depositi di danaro verso libretti.
interesse annuo
3½%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita.
Il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi.
I versamenti vengono assunti
dall'UFFICIO CAMBIO,
Piazza della Borsa (Tergesteo)
il quale si occupa inoltre di tutte le operazioni di cambiovalute.
ORARIO DI CASSA:
dalle 9 ant. alla 1 pom.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. — Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco Trieste editrice. — Dr. Ruggero Mottibovich, redattore responsabile in capo.